

GEOmedia, bimestrale, è la prima rivista italiana di geomatica. Da oltre 15 anni pubblica argomenti collegati alle tecnologie dei processi di acquisizione, analisi e interpretazione dei dati, in particolare strumentali, relativi alla superficie terrestre. In questo settore GEOmedia affronta temi culturali e tecnologici per l'operatività degli addetti ai settori dei sistemi informativi geografici e del catasto, della fotogrammetria e cartografia, della geodesia e topografia, del telerilevamento aereo e spaziale, con un approccio tecnico-scientifico e divulgativo.

**Direttore**  
RENZO CARLUCCI  
direttore@rivistageoedia.it

**Comitato editoriale**  
Fabrizio Bernardini, Luigi Colombo, Mattia Crespi, Luigi Di Prinzio, Michele Dussi, Michele Fasolo, Beniamino Murgante, Mauro Salvemini, Domenico Santarsiero, Donato Tuffillaro

**Direttore Responsabile**  
FULVIO BERNARDINI  
fbernardini@rivistageoedia.it

**Redazione**  
redazione@rivistageoedia.it  
SANDRA LEONARDI  
sleonardi@rivistageoedia.it

GIANLUCA PITITTO  
gpititto@rivistageoedia.it

**Marketing e Distribuzione**  
ALFONSO QUAGLIONE  
marketing@rivistageoedia.it

**Diffusione e Amministrazione**  
TATIANA IASILLO  
diffusione@rivistageoedia.it

**Progetto grafico e impaginazione**  
DANIELE CARLUCCI  
dcarlucci@rivistageoedia.it

MediaGEO soc. coop.  
Via Palestro, 95  
00185 Roma  
Tel. 06.62279612  
Fax. 06.62209510  
info@rivistageoedia.it

**ISSN 1128-8132**  
Reg. Trib. di Roma N° 243/2003 del 14.05.03

Stampa: SPADAMEDIA srl  
VIA DEL LAVORO 31,  
00043 CIAMPINO (ROMA)

Editore: mediaGEO soc. coop.

**Condizioni di abbonamento**  
La quota annuale di abbonamento alla rivista è di 45,00.  
**Il prezzo di ciascun fascicolo compreso nell'abbonamento è di 9,00. Il prezzo di ciascun fascicolo arretrato è di 12,00.**  
**I prezzi indicati si intendono Iva inclusa.** L'editore, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il trimestre seguente alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della Rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto. I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Numero chiuso in redazione il 20 Gennaio 2014.

Gli articoli firmati impegnano solo la responsabilità dell'autore. È vietata la riproduzione anche parziale del contenuto di questo numero della Rivista in qualsiasi forma e con qualsiasi procedimento elettronico o meccanico, ivi inclusi i sistemi di archiviazione e prelievo dati, senza il consenso scritto dell'editore.

Rivista fondata da Domenico Santarsiero.

## Le Agende Digitali per l'Italia e per l'Europa

Non è facile fare il punto sulla situazione dell'Agenda Digitale, sia Italiana che Europea, anche perché le informazioni sono difficilmente aggregate. A vedere oggi quello che è stato fatto nel passato l'impressione che si riceve è quella di una passata corsa all'oro, il cui mancato coordinamento ha portato alla vanificazione di molti efforts a cui si sarebbe dovuto dar seguito senza abbandonarli come è successo.

E' una cosa che succede spesso in questi ultimi anni, si fanno investimenti ingenti, poi, quando più o meno tutti sono stati soddisfatti, quasi si dimentica il motivo principale ispiratore dell'investimento e si abbandona il tutto senza dar seguito cosicché dopo un pò si può reinventare la stessa cosa con un nuovo nome, per il gaudio di tutti. I risultati di questa politica sono sotto i nostri occhi, stiamo vivendo una forte crisi che se non viene presa nel verso giusto ci darà filo da torcere nei prossimi anni.

Esempi toccanti non mancano se pensiamo all'onda emozionale del "being digital", lanciato negli anni '90 da Negroponte sulla cui strada aperta dall'Internet nascente si costituirono gruppi di esperti che a livello europeo, raccogliendo input dagli Stati Membri esperti sul digitale, avrebbero dovuto dare impulso alle attività di digitalizzazione. Ma alla data attuale cosa è stato raggiunto?

Gli stati membri continuano a scrivere raccomandazioni per scambiare le buone pratiche per rendere disponibile il digitale ma gli effetti di tali investimenti, a distanza di tutti questi anni non sono ben visibili.

Si è giocato molto sul fare cultura per cercare di educare alla pratica della digitalizzazione dei contenuti che dovevano essere resi disponibili da parte delle Amministrazioni. A volte ci si è riusciti, a volte no. In qualche caso forse le iniziative di Google, senza alcun investimento degli Stati Membri, hanno reso il servizio voluto come ad esempio per i Libri e per le Mappe. Possiamo portare ad esempio le forti contraddizioni all'interno del MiBACT ove tutti gli sforzi realizzati per la costruzione dei database per rendere disponibile al pubblico il dato digitale delle opere d'arte e dei monumenti soffre di contraddizioni estreme, ove si pensi che una parziale fruizione degli archivi invalida l'intera opera.

Oppure per rendersi conto di quanto sta succedendo sui Dati Geografici basta andare sull'INSPIRE Geoportal europeo (<http://inspire-geoportal.ec.europa.eu/discovery/> accaduto il 20 gennaio 2014) per vedere che tra l'elenco dei dataset o dei services dei vari paesi l'Italia non compare affatto.

Una recente analisi ha calcolato la distanza dei Paesi Europei dai 13 obiettivi stilati dalla Commissione Europea nell'Agenda Digitale, relativamente a 4 macro-aree: Broadband, e-Commerce, inclusione digitale ed e-Government. Il risultato è che purtroppo l'Italia registra un grave ritardo nei confronti degli altri partner europei, conquistando un primato negativo: è la 2° più lontana dagli obiettivi, fa peggio solo la Romania.

Cosa ci aspetta allora? L'agenda digitale presentata dalla Commissione europea è una delle sette iniziative faro della strategia europea, che fissa obiettivi per la crescita da raggiungere entro il 2020 basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ma attenzione, Google ci sta a guardare e con la sua velocità di intuizione chissà cosa ci riserverà stavolta.

Buona lettura,  
Renzo Carlucci

**Conserva il piacere di sfogliare GEOmedia,  
sottoscrivi l'abbonamento!**

**[www.rivistageoedia.it/abbonamento](http://www.rivistageoedia.it/abbonamento)**